

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Sette Laghi Polo Universitario	MODULO Scheda informativa e questionario anamnestico Sostituzione di stent ureterale	Data: 01/03/2025 Rev. 002
---	--	---

Gentile Paziente,

le consegnamo questa scheda, da noi preparata in accordo alle più recenti raccomandazioni della Società Italiana di Radiologia Medica ed Interventistica (SIRM), dalla Società Europea di Radiologia Interventistica e Cardiovascolare (CIRSE) e dell'American College of Radiology (ACR), affinché sia adeguatamente informato in previsione della procedura che dovrà effettuare. La preghiamo di leggerla con attenzione e di firmarla per presa visione.

ETICHETTA PAZIENTE

Sostituzione di stent ureterale

CHE COS'È

Lo scopo principale dello stent ureterale è quello di alleviare la pressione sui reni a causa di un'ostruzione delle vie urinarie (gli ureteri) che drenano l'urina dai reni alla vescica tramite un tubo (lo stent ureterale) che dal rene giunge sino alla vescica, affinché l'urina possa defluire normalmente lungo le vie urinarie (ureteri), senza la necessità di una sacca esterna.

Gli stent ureterali vanno incontro a rischio di ostruzione per via del deposito sulla loro superficie di sali / depositi cristallini presenti nell'urina, con conseguente rischio di loro ostruzione e di infezione del dispositivo, pertanto ne viene raccomandata la sostituzione periodica, usualmente programmata ogni 6 mesi

QUALI SONO I VANTAGGI DELLA PROCEDURA?

Si tratta di una procedura rapida e minimamente invasiva con un basso tasso di complicanze.

PREPARAZIONE NECESSARIA – RACCOMANDAZIONI

Prima della procedura dovranno essere eseguiti esami ematochimici specifici per controllare che i valori della coagulazione sanguigna siano nella norma. Dovrà comunicare al suo medico tutti i farmaci che assume ed eventuali allergie. In caso di terapia con farmaci anticoagulanti o di alcuni antiaggreganti, ne sarà richiesta la sospensione per un periodo di tempo. Inoltre, la notte antecedente alla procedura (dalla mezzanotte) non dovranno essere assunti liquidi o cibi solidi. Si consiglia di essere accompagnati in ospedale, e successivamente riaccompagnati a casa dopo la procedura; ciò si rende obbligatorio se c'è stata sedazione durante la procedura. Deve informare il suo medico qualora sussista la possibilità che sia in stato di gravidanza.

MODALITÀ DI ESECUZIONE

Una volta nella sala di radiologia interventistica, il paziente viene posizionato sul tavolo operatorio in decubito supino. Sarà probabilmente somministrata una leggera sedazione. Una volta sterilizzata la cute della regione genitale e posizionati i teli sterili nella regione di interesse, si accederà alla vescica tramite uretra con un sottile tubicino (catetere). Tramite il catetere, verrà fatto passare un sistema a "goose-neck", ovvero un piccolo lazo con il quale si catturerà l'estremo vescicale dello stent ureterale che verrà pertanto dislocato parzialmente all'esterno, mantenendo l'apice prossimale in uretere.

Il radiologo interventista utilizza, quindi un sottile filo guida che tramite lo stent ureterale viene fatto giungere sino al rene. Su tale filo viene quindi del tutto rimosso il vecchio stent ureterale e posizionato quello nuovo.

La procedura viene svolta sotto guida a raggi X (fluoroscopia) e richiede normalmente meno di mezz'ora.

COSA PUO' SUCCEDERE- EVENTUALI COMPLICANZE

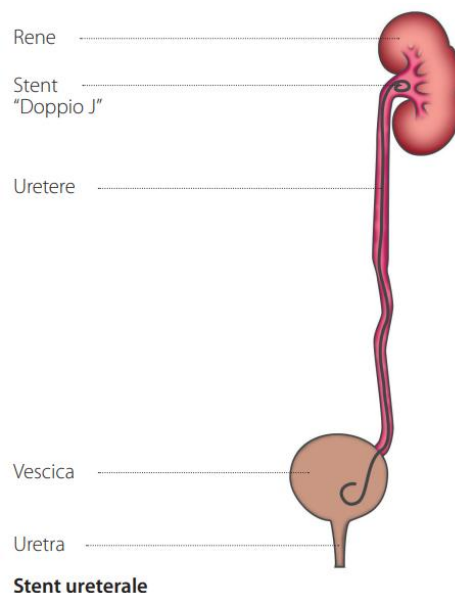
Si tratta di procedure sicure con un basso tasso di complicanze. Possibili complicanze includono:

- Ematomi locali o sanguinamento (di solito di lieve entità, raramente di entità severa con possibile necessità di emotrasfusione e/o angio-embolizzazione e/o di intervento chirurgico) (2-4% dei casi)¹;
- Infezione dell'apparato urinario o generalizzata (rara, più comune in caso di evento infettivo già in corso) (1-3% dei casi)²;
- Ostruzione dello stent ureterale necessitante sua sostituzione;
- Sposizionamento dello stent ureterale con necessità di suo riposizionamento (in alcuni casi per via trans-nefrostomica);
- Perforazioni o lesioni non intenzionali del sistema urinario con spandimento di urina in addome (molto raro);
- Possono raramente esserci reazioni allergiche al Mezzo di Contrasto o a farmaci utilizzati durante la procedura (0.6% dei casi)³;
- Fallimento della procedura.

Ogni paziente e ogni caso sono diversi. Il medico di riferimento può fornire maggiori informazioni e rispondere a domande specifiche riguardanti la procedura.

COSA ASPETTARSI DOPO LA PROCEDURA? COME SARÀ LA GESTIONE SUCCESSIVA?

Dopo la procedura il paziente torna in reparto dove rimane sotto osservazione, a letto per alcune ore. Lo stent ureterale rimane in posizione per un periodo di tempo stabilito dal medico; al paziente verranno fornite istruzioni sulla corretta gestione in sede domiciliare. Verrà pianificata la rimozione o la nuova sostituzione dopo un periodo di tempo, di solito sei mesi, in relazione al motivo per cui è stato posizionato.



¹ K. A. Hausegger et al. "Percutaneous nephrostomy and antegrade ureteral stenting: technique-indications-complications" Eur Radiol 2006

² M. Danish et al. "Infectious complications associated with percutaneous nephrostomy catheters: Do we know enough?" Int J Artif Organs 2012

³ Wang CL et al. AJR 2008 doi: 10.2214/AJR.07.3421

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Sette Laghi Polo Universitario	MODULO Scheda informativa e questionario anamnestico Sostituzione di stent ureterale	Data: 01/03/2025 Rev. 002
---	--	---

COSA PUÒ SUCCEDERE SE MI RIFIUTO DI EFFETTUARE L'INTERVENTO – POSSIBILI ALTERNATIVE

Il Paziente non è assolutamente obbligato/a a sottoporsi alla procedura. In tal caso è reso consapevole che lo stent ureterale già in sede mantenuto per periodi eccessivamente prolungati può comportare un incrementato rischio di ostruzione con conseguente insufficienza renale (sino eventualmente alla necessità di dialisi o decesso per insufficienza renale acuta) e di infezioni (inclusa setticemia/sepsi/shock settico). L'equipe medica (Radiologo Interventista, Medico Curante) proporrà al Paziente – a seconda del caso – possibili alternative terapeutiche, qualora disponibili.

ETICHETTA PAZIENTE

ULTERIORI INFORMAZIONI

Preso atto delle informazioni fornite nel modulo di consenso il Paziente può richiedere ulteriori spiegazioni al Medico Radiologo.

Io sottoscritto Nome _____ Cognome _____ nato/a il ____/____/____

☐ tutore/amministratore di sostegno di _____ nato/a il ____/____/____

con la presente firma certifico di aver compreso il tipo di esame a cui sarò sottoposto (vantaggi e svantaggi dei diversi metodi, possibili complicazioni, rischi di speciali procedimenti, particolarità che aumentano il rischio).

Sono consapevole che, qualora decidessi di fornire il mio consenso all'atto proposto, sarà mio diritto revocarlo in qualsiasi momento.

Letto, compreso e sottoscritto,

_____/____/20____ :____
 Data e ora

 Firma del Paziente o del tutore legale per presa visione

PER I PAZIENTI MINORENNI FIRMANO ENTRAMBI I GENITORI

Nel caso di assenza di uno dei genitori si allega al presente consenso il modulo MOD07PG06 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art.47 – DPR 18/12/2000 n. 445).

Cognome e Nome Assistito _____ nato/a il ____/____/____

Nome Cognome Genitore 1 _____ nato/a il ____/____/____ Firma _____

Nome Cognome Genitore 2 _____ nato/a il ____/____/____ Firma _____

Nome Cognome Tutore Legale _____ nato/a il ____/____/____ Firma _____

Firma del minore maturo _____